

SCUOLA Sviluppa le capacità di analisi e decisione, oltre alle relazioni

Gli scacchi come metafora educativa

I giovani studenti delle scuole di Cavallermaggiore hanno imparato a giocare con re, regine, alfieri, cavalli, torri e pedoni grazie al progetto "Scacchi come metafora educativa" in collaborazione con il Centro sportivo educativo nazionale e l'Asvap (Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche).

L'attività non si limita al puro e semplice divertimento, ma ha un importante valore educativo.

Il progetto dura tre anni, è finanziato da un bando dell'Impresa sociale "Con i bambini", si sviluppa in 14 Regioni italiane ed ha come obiettivo il miglioramento delle abilità cognitive e sociali dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni. Si intende utilizzare il gioco degli scacchi come strumento educativo per agire sulle capacità di analisi e decisione, oltre che sulla sfera relazionale ed affettiva. A livello scolastico vengono realizzati laboratori incentrati sul gio-

co degli scacchi, mentre al di fuori della scuola si vogliono attivare dei Centri stabili di promozione educativa. Il progetto coinvolge anche le famiglie e le agenzie educative presenti sul territorio. La Regione Piemonte vede schierate due sole scuole: l'istituto comprensivo Papa Giovanni XIII di Savigliano e l'istituto comprensivo di Cavallermaggiore, con 12 classi coinvolte, tra primaria e medie, nell'anno scolastico appena terminato.

L'esperienza è stata molto apprezzata dagli alunni e la scuola ringrazia in particolare gli istruttori Michelangelo Araniti per gli scacchi a banco e Julia per la gioco-metricità su scacchiera gigante: «Il loro impegno e la loro disponibilità sono stati davvero incoraggianti».

«Il gioco degli scacchi ha suscitato molta curiosità – ha commentato la dirigente scolastica Simonetta Bogliotti – molti alunni hanno proseguito le attività a casa per me-

morizzare meglio le diverse mosse ed esercitarsi. Le attività hanno aiutato i ragazzi a potenziare l'attenzione, la concentrazione, la capacità di prevedere e il rispetto delle regole. Siamo molto contenti di aver aderito a questo bando e ringrazio in particolare i docenti, inizialmente il prof. Ubertino Battisti (ora dirigente), e poi la prof.ssa Paola Russo, che ne hanno coordinato la progettazione e la realizzazione in collaborazione con i nostri partner». ®



Ragazzi di prima media intenti a giocare



Peso: 19%